



#traibanchidiscuola



GIORNALE SCOLASTICO ONLINE



#traibanchidiscuola



L
A

R
E
D
A
Z
I
O
N
E



Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri"

Giornale scolastico

#traibanchidiscuola



Redazione

A. S. 2021 - 2022

Redattrice: _____

*Il badge
dei
redattori*



Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri"

Giornale scolastico

#traibanchidiscuola



Redazione

A. S. 2021 - 2022

Redattore: _____



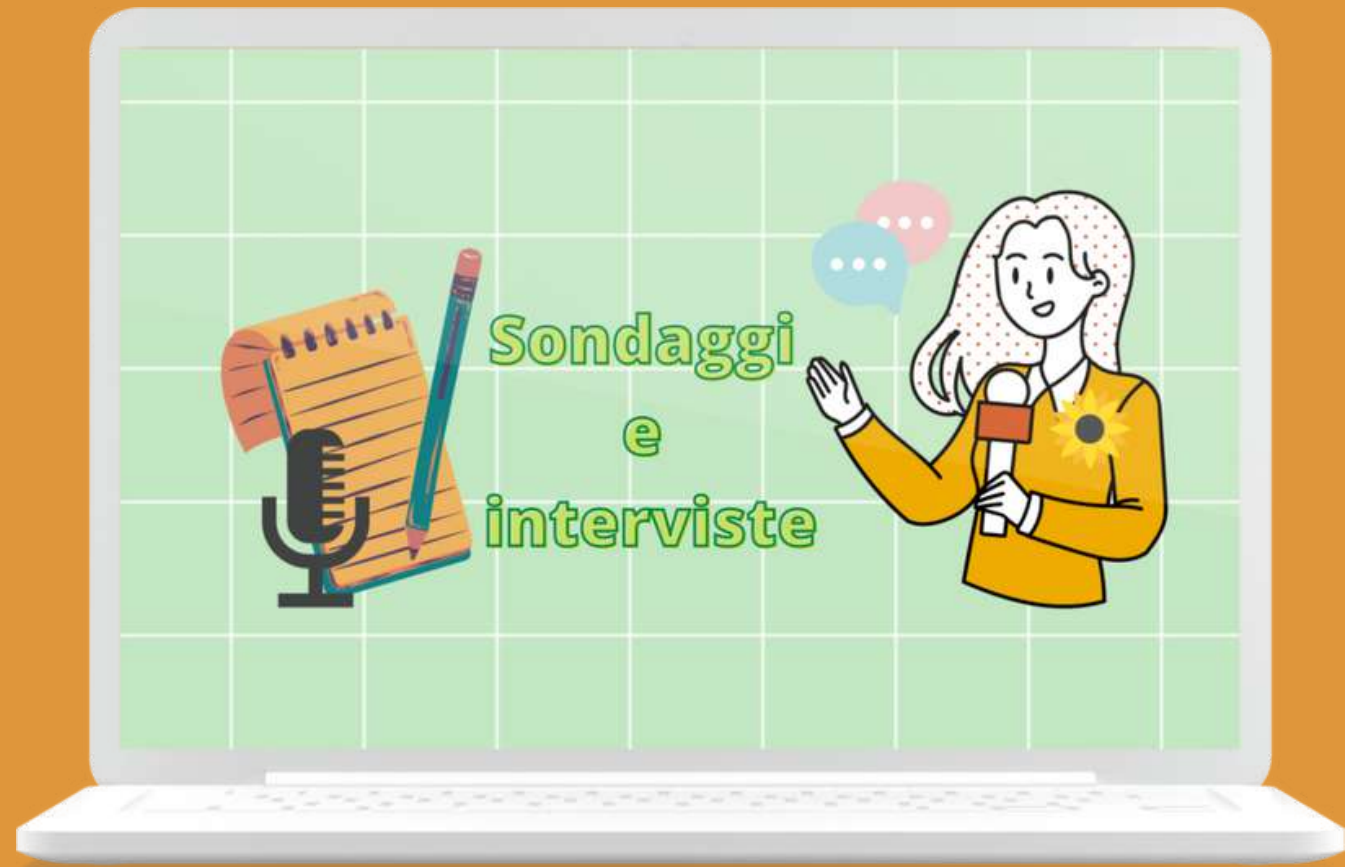
Il nostro Sito



Copia il link

<https://sites.google.com/istitutocomprensivopg7.net/traibanchidiscuola/home-page>

Le copertine del sito : qualche esempio



Care lettrici e cari lettori, in questo spazio potrete trovare un po' di svago e mettervi alla prova con dei piccoli giochi che abbiamo creato per voi. Basta cliccare sui link o sulle immagini che di volta in volta inseriremo. E allora, cosa aspettate? Buon divertimento!

Clicca sull'immagine per giocare



Breve Quiz
Inseguimento nel labirinto - Corri verso la risposta corretta evitando i nemici.

Elisabetta Anna Iodice, Rebecca Weindam Zougrano - 2^AD



In volo con la scienza
Aeroplano - Usa il touch screen o la tastiera per volare dove ci sono le risposte corrette ed evitare quelle sbagliate.

Matteo Fezzuglio, Saad Fallah, 1^AD - Francesco Napoleone, 1^AA



Minecraft
Telequiz - Un quiz a risposta multipla cronometrato, con vite e un round di bonus.

Matteo Fezzuglio, Daniele Canalichio - 1^AD



Grammatica - I nomi
Fai scoppiare il palloncino - Fai scoppiare i palloncini per fare cadere ogni parola chiave sulla definizione corrispondente.

La Redazione

SOS@Dante.it

Hai un problema che ti affligge? Hai un dubbio che ti tormenta? O semplicemente hai bisogno di condividere un'esperienza o un ricordo con qualcuno? Niente paura, la redazione di *straibanchidiscuola* è qui per ascoltarti. Clicca sul link presente qui sotto e compila il modulo: la tua richiesta, (che sarà anonima, stai tranquillo/al), arriverà istantaneamente al gruppo di redattori della rubrica "C'è posta per te". E velocissima sarà anche la nostra risposta, che potrai leggere qui. Quindi, cosa aspetti?

<https://forms.gle/LnpiUPwGRsuUvTg5A>



Cari redattori,
ho bisogno del vostro aiuto.
Le mie interrogazioni sono sempre un disastro e non so cosa fare. Studio tutti i giorni e sono sempre preparatissima, ma appena la prof chiama il mio nome il mio cervello va in tilt e mi faccio prendere dalla preoccupazione di dire qualcosa di sbagliato davanti a tutti - e, soprattutto, davanti alla prof! Ogni volta che provo a dire qualcosa, dalla mia bocca escono solo suoni confusi e balbettii; provo a calmarmi, ma sento addosso gli sguardi di tutti e non ce la faccio. Spesso le prof mi dicono che dovrei superare la mia timidezza, ma proprio non so come fare; riesco a malapena a dire qualcosa di comprensibile! E poi, come se non bastasse, mi sento ancora più affittata perché studio e so le cose e se non fosse per questa fobia dell'esposizione prenderei degli ottimi voti.
Ho assolutamente bisogno di un consiglio; solo voi potete salvarmi.

Anonimo

La Redazione risponde

Cara studentessa,
da alunna, quale sono anche io, capisco perfettamente la tua situazione e posso comprendere quanto sia difficile accettare continue sconfitte, dopo che si mette molto impegno in ciò che si fa. Ci si sente in continuo fallimento, ci si vede sempre di più come una vera frana e si finisce per smettere di credere in se stessi. Ecco, questa è la cosa peggiore che possa accadere, perché, oltre ad aggravare il problema, spegne in noi tutte le speranze e ci fa vivere in un'eterna sottomissione: è un circolo interminabile.
In relazione al tuo problema posso proporti una soluzione: preparati sempre dei discorsi degli argomenti prima delle interrogazioni e ripetili a casa, finché non ti senti sicura di saper esporre nel miglior modo possibile. Se puoi, magari prova a ripetere in presenza di familiari o amici che saranno come il tuo "pubblico", di modo che ti abituerai ad essere osservata e potrai affrontare ogni interrogazione senza paura!
Inoltre, quando senti il tuo nome uscire dalla bocca della prof mentre sta decidendo gli interrogati, fai un respiro profondo, e pensa a tutto l'impegno che hai messo nello studio: è tuo compito far sì che i tuoi sforzi non siano vani. E quando sei alla cattedra, non guardare tutta la classe, ma magari una compagna o un compagno che ti faccia tranquillizzare.
Con i migliori auguri, e un enorme in bocca al lupo, la redazione ti saluta e attende una tua nuova lettera con tutti i tuoi progressi!

Le redattrici di C'è posta per te



Alcune Rubriche

Giochi

Adolescenza

C'è posta per te



Il DDV (Drogato Da Videogiochi)

Di sicuro molti ragazzi, nel profondo, sono dei DDV (*DDV*=drogato da videogiochi). La classica routine del DDV è abbastanza semplice.

Se riesce a svegliarsi presto, la prima cosa che fa è accendere il suo smartphone e iniziare una partita ad uno dei tanti giochi che ha scaricato.

Prepararsi per andare a scuola passa in secondo piano e spesso si veste all'ultimo minuto, frettolosamente, e non riesce a fare nemmeno colazione; e tutto questo perché deve finire una semplice partita.

La scuola per lui è una vera e propria prigione poiché deve stare delle ore senza pigiare i tasti di un joystick e staccarsi dalla sua Playstation viene sempre visto come un grande castigo.

Fortunatamente la prigione obbligatoria finisce verso l'ora di pranzo e, tornato a casa, esce un vero e proprio MOSTRO!

Se decide di pranzare, mangia, ma di fretta, perché ha delle cose più importanti a cui pensare. Si rinchiuso nella sua camera da letto, o meglio, chiamiamolo nascondiglio.

Proprio lì dentro, dove nessuno può vederlo e dove non riescono a penetrare nemmeno i raggi del sole (*che potrebbero provocare gravi ustioni al soggetto*), esce il vero MOSTRO.

Nessuno ne ha mai visto uno, però le voci che girano sulla vera forma dei DDV sono tante e nessuna è certa.

Il DDV gioca finché può, anche sette ore consecutive, perché l'unica cosa che impedisce la sua connessione con la console è un mostro peggiore di lui.

Un mostro che mette paura all'altro mostro.

Il mostro che spaventa il DDV sarebbe sua madre, che gli rinfaccia il fatto che non dovrebbe stare a giocare, ma dovrebbe recuperare quel quattro rosso in matematica che risalta all'occhio ogni volta che apre il registro.

Tralasciando gli inconvenienti, al DDV piace ogni tipo di videogioco: dagli sparattutto a giochi più tranquilli tipo Minecraft.

Quindi, cari lettori, ecco un consiglio.

Se come amico avete un DDV, la sua non è una grande passione per i videogiochi, è una fissa e se non volete ritrovarvi a giocare insieme a lui per giornate intere, proponetegli una bella camminata all'aria aperta... potrebbe fargli bene.

Alice Pignani, Cristian Palazzetti, Davide Canalichio - 2^AD



La Rubrica



"Un libro per amico"



Vai all'inferno, Dante!

11 gennaio 2022

Non è un'imprecazione, ma il titolo di un libro scritto da Giovanni Garlando che abbiamo letto per le vacanze di Natale.

La vita di un semplice ragazzino, ricco, prepotente e attivo praticante di bullismo, sta per cambiare con la comparsa di un inaspettato personaggio che lo saprà cambiare in meglio!

Vasco è un ragazzino di quattordici anni tondi tondi, che a scuola va malaccio, Lui è innamorato di una sua compagna di scuola di nome Bice, che non prova affatto sentimenti per lui.

Come tantissimi suoi coetanei, adora il gioco *Fortnite*, nel quale è bravissimo, e spera di diventare un *pro gamer*. Riuscirà mai a raggiungere il suo sogno?

Anche la scuola lo preoccupa molto poiché è in terza media ed è già stato bocciato una volta, ma quest'anno è diverso. Vorrebbe farcela ad essere ammesso all'esame di terza media, ma con i voti che si ritrova sarà davvero difficile!

Chi è il "Dante" che viene citato nel titolo? Ma ovviamente lui, il grande poeta Dante Alighieri! Che in qualche modo diventa protagonista di questa storia...Ma basta con gli spoiler!

Noi della redazione vi consigliamo questo fantastico libro; sicuramente alcuni di voi si identificheranno in personaggi minori o nel protagonista. Senza aggiungere altro, lasciamo che questo libro vi stupisca. Buona lettura!

#Vaiall'infernoDante #Fortnite #Vivoleggere

Rebecca Wendyam Zoungrana, Elisabetta Anna Iodice - 2^D



La legge della giungla

La vera storia Bagheera

Al matrimonio del principe e la principessa c'è una grande festa. Ogni invitato porta un dono; il domatore Pramesh porta una cesta con dei cuccioli di pantera e la principessa sceglie l'unica pantera nera e la chiama Bagheera.

Il principe e la principessa decidono di non vivere insieme per tre anni per dare tempo a Bagheera di diventare adulto e autonomo.

Bagheera viene sempre servito e riverito da tutti tranne da Oliver il gatto, che lo tratta sempre come uno schiavo. Dopo un anno o due anni inizia a cacciare nel palazzo la notte; grazie alla caccia Bagheera trova una mappa di una città e delle monete d'oro. La principessa vede la mappa vuole partire subito all'avventura. Ma il patto dei tre anni si è concluso, quindi devono partire. Così Bagheera conosce Leela, sua sorella, che sarà la prossima pantera a fare acrobazie, cerchi di fuoco ecc.

Arrivati a palazzo trovano il principe era molto cambiato e Bagheera e la principessa non si sentono bene. Una sera Bagheera minaccia il principe e a causa di questo viene rinchiuso nelle gabbie delle belve più pericolose... Ma Bagheera riesce a liberarsi scappando, va nella giungla e conosce Kamala. Grazie a lei capirà la legge della giungla, ma ci sarà un imprevisto. Bagheera riuscirà a sopravvivere nella giungla?



Alcuni dei nostri titoli

Corsa Campestre d'Istituto



Vai all'articolo

Terza guerra mondiale: ritorno al passato?



Vai all'articolo

Flash mob: insieme per la pace



Vai al servizio

Emergency a scuola ci racconta la pace



Vai all'articolo

Barton Park e dintorni: Perugia total green!



Vai al servizio

Premiazione Cronisti di classe



Vai all'articolo

Il giornalismo: una corsa verso la libertà.



Vai all'articolo

Sette minuti dopo la mezzanotte



Vai all'articolo

La figura dei pirati tra storia e leggenda



Vai all'articolo

Cronisti di classe



Vai all'articolo

"...OGNI VOLTA CHE UNA DONNA LOTTA PER SE STESSA LOTTA PER TUTTE LE DONNE..."



Vai all'articolo

BLACK MAMBA: Storia di una leggenda della pallacanestro



Vai all'articolo

Stranger Things



Vai alla pagina ...

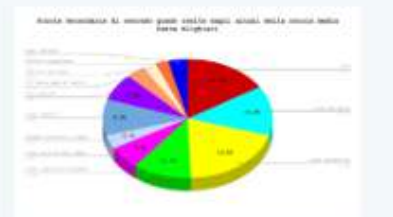
Non cadiamo nella rete!

Incontro in classe con la Polizia Postale e delle Comunicazioni



Vai al servizio

Le scuole superiori scelte dagli studenti della Dante Alighieri



Vai alla pagina

Il fenomeno Hay Day



Vai all'articolo



"Two Birds", l'inaspettato trend di Novembre 2021



Vai all'articolo

Fashion Mask Cari lettori, ecco a voi...la mascherina!



Inviaci la tua foto!

Vai all'articolo

Il DDV (Drogato Da Videogiocchi)



Vai all'articolo

Gli articoli: qualche esempio



Flash mob: insieme per la pace

Il 25 marzo, le classi prime della Dante Alighieri e le quinte della Carlo Collodi T.P. e T.N. hanno organizzato un flashmob per sensibilizzare sulla guerra in Ucraina. Per quanto riguarda le scuole primarie, gli alunni della 3^ªA, 3^ªB e 3^ªC, unendo insieme dei cartelloni, hanno creato la "strada della guerra" e gli alunni della 1^ªA, 1^ªB e 1^ªC hanno creato la "strada della pace". Prima che intervenisse il preside Federico Ferri, per accoglierlo le prof ci hanno insegnato un "balletto" sulle note della canzone *Give peace a chance* di John Lennon. Poi gli alunni della Carlo Collodi T.P. hanno letto una poesia e mostrato dei disegni sulla guerra e sulla pace. Per quanto riguarda la Scuola secondaria, la 1^ªA ha realizzato un cartellone con scritta una poesia creata dagli alunni; la 1^ªC ha portato la bandiera della pace e alcuni alunni hanno pronunciato un discorso sulla pace; la 1^ªD ha formato una frase con delle lettere tenute in mano da ciascun alunno ("La pace è la chiave per la libertà"). La quinta della Carlo Collodi T.N. ha letto una raccolta di frasi sulla pace, tratte da dei personaggi famosi. Per concludere la manifestazione, un bel trenino, di nuovo al ritmo della canzone di John Lennon. Questo è stato il nostro piccolo contributo per unirci al coro di chi grida: "No alla guerra, vogliamo la pace!".

Giulia Menichchi, Arianna Piselli, Dafne Goracci, 1^ªA



UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

"Un patentino per lo smartphone" è un progetto che consiste nello spiegare attraverso tre diversi moduli, cos'è uno smartphone, com'è fatto, i suoi pericoli, come utilizzarlo al meglio. A questo progetto hanno aderito tutte le classi seconde dell'Istituto Comprensivo Perugia 7.

Il progetto è stato promosso dall'USR dell'Umbria e questa è stata la prima edizione: la nostra scuola non poteva mancare!

Dopo che i professori ci hanno illustrato e spiegato i diversi moduli, abbiamo svolto l'esame finale, che consisteva in trenta domande su 'Moduli Google' a risposta multipla, che dovevamo terminare entro trenta, massimo quaranta minuti.

Inoltre i professori hanno distribuito agli alunni dei fogli che in vari punti descrivono un patto tra genitori e figli riguardante l'uso dello smartphone, da riconsegnare con la firma del figlio e del genitore.

Nella nostra scuola sono stati promossi tutti, con risultati alti. A conclusione del progetto, martedì 31 maggio il Preside ha convocato le singole classi nell'anfiteatro della scuola per la consegna ufficiale del patentino. Il nostro primo patentino. Una bella emozione.

Maddalena Branda, Angelica Gigliarelli, Costanza Palazzetti, Giulia Presciutti, Rebecca Tardioli - 2^ªC

La consegna dei patentini da parte del Dirigente Scolastico Federico Ferri





Gli articoli: qualche esempio



Non cadiamo nella rete!

Incontro in classe con la Polizia Postale e delle Comunicazioni

Mercoledì 26 gennaio 2022, nella nostra classe, la 1AD, sono intervenuti due poliziotti della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Perugia per spiegarci il rischio che troviamo nel mondo virtuale del web.

Dopo un primo momento di soggezione (non capita tutti i giorni di trovarsi di fronte due poliziotti in divisa in classe!), ci siamo rilassati e abbiamo iniziato a fare quello che ci piace di più: alzare la mano e tempestarli di domande...

Sapete di che si occupa la Polizia Postale e delle Comunicazioni? Ora che lo sappiamo ve lo possiamo dire: è un reparto speciale della Polizia di Stato che si occupa dei reati che si verificano con i mezzi di comunicazione, in particolare con internet. Sono esperti di informatica e per loro il web non ha segreti! Ci proteggono in caso di cyberbullismo, cyberterrorismo (hacker, virus ecc.), dalle truffe online (di soldi ma anche di identità), dalla pedopornografia e molto altro. Insomma, sono come dei supereroi del web!

Ci hanno subito spiegato che in realtà noi non abbiamo l'età per possedere un

Se comunicate una password agli altri, anche se vi fidate, gli date libero accesso a ciò che avete di più personale.

Se non generate una password sicura, è come se lasciaste la porta di casa aperta.

Infine, se vi impadronite della password di qualcuno e, magari per gioco, entrate nel suo account, cioè a "casa" sua, sapete che state commettendo un reato. Sì, un reato vero...e anche molto grave.

Quindi occhio amici, con le password non si scherza!



I due poliziotti ci hanno poi parlato del cyberbullismo. Con i loro racconti e con dei video, ci hanno dimostrato che spesso le parole sono più pesanti di uno schiaffo. Ci siamo resi conto che nei social, nelle chat, magari quella di classe, siamo superficiali e ci dimentichiamo che dietro allo schermo ci sono delle persone vere, che possono essere ferite da quello che scriviamo o postiamo. In fondo basterebbe pensare questo:

Se avessi di fronte questa persona, le direi lo stesso ciò che sto per scrivere?

Ciò che sto per postare, serve a migliorare la situazione o la peggiora?

Come mi sentirei se lo facessero a me?

Mi rendo conto che ciò che sto per scrivere o postare non potrà mai più essere cancellato?

Ecco, se la risposta a queste domande è NO,



I due poliziotti hanno poi trattato l'argomento delle truffe. Attenzione a non comunicare MAI i propri dati nel web se la richiesta ci sembra sospetta. Anche quando stiamo giocando ai nostri giochi preferiti, stiamo attenti, perché non sappiamo chi abbiamo "di fronte"; a volte non sono nostri coetanei o amici, ma adulti che vogliono carpire i nostri dati personali o peggio...Purtroppo ogni volta che entriamo in internet lasciamo delle tracce. Non ne siete convinti? Guardate questo video e probabilmente rimarrete scioccati come noi.



Il presunto "mago" indovina tutto della vita delle persone. Addirittura scopre dove abitano, il numero di telefono, quello della banca, i nomi dei familiari, ecc. In realtà non c'è niente di magico; questo signore è aiutato da degli esperti informatici che



Corsa Campestre d'Istituto

23/02/2022
Ecco la data tanto attesa da tutta la scuola, la fase d'istituto (l'unica per quest'anno) dei campionati studenteschi di corsa campestre. Gli studenti più meritevoli hanno gareggiato presso lo stadio Paolo Rossi di San Sisto.

Alla partenza, prevista per le 11:15, i vari gruppi accompagnati dai rispettivi professori si avviano verso la location della gara. Con loro alcuni tifosi compagni di classe e quattro dei nostri preziosi reporter. Una volta arrivati, iniziano la consegna dei numeri dei vari atleti e il riscaldamento pre-corsa tra stretching e andature.

Noi abbiamo colto l'occasione per ascoltare le impressioni di alcuni atleti e le loro emozioni prima della corsa. "Sono abbastanza emozionato e contento", le parole di Samuele della 2b; per lui, come per tanti altri ragazzi, è la prima esperienza di gara studentesca poiché lo scorso anno a causa della pandemia non si sono organizzate attività di questo genere.

C'è chi corre per una soddisfazione personale e chi per fare onore alla propria classe, "la 3c è la classe migliore di tutte" dice Marta Catana, anche lei gareggiante per la prima volta, il primo anno non si era qualificata. Mentre i corridori si allenano, altri ragazzi sono pronti a fare il tifo per la propria classe, con tanto di cartelloni e pom-pom da cheerleader.

Dopo il riscaldamento iniziale gli atleti, con un po' di ansia e tensione si posizionarono nella linea di partenza in attesa delle famose parole: Pronti...Partenza...VIA! I primi a partire sono i maschi delle classi prime che con grande tenacia concludono i loro tre giri. A seguire tocca alle femmine delle prime e così via per le seconde e le terze. Al termine della giornata gli atleti sono sfiniti, ma i loro sforzi vengono ripagati dalle premiazioni avvenute verso le dodici e trenta.

I ragazzi super eccitati si siedono aspettando l'esito di tutta quella fatica. Il prof. Esposito ed alcuni alunni cominciano a chiamare gli atleti migliori ed a cingerli delle rispettive medaglie. I primi sei di ogni classe hanno avuto l'onore di entrare nella storia della scuola ed essere acclamati dai propri compagni. Oltre alle medaglie individuali, sono state assegnate anche le coppe per le migliori 1A, 2A, 3A; vinte rispettivamente dalla 1AA, 2AB, 3B.



LE CLASSIFICHE

POSIZIONI CLASSI 1A

1 Maschi - Rosati Amos 1AD	Femmine - 1 Baiocco Bianca 1AC
2 Passariello Federico 1AB	2 Pisacreta Iolanda 1AC
3 Cardinali Giorgio 1AA	3 Salci Caterina 1AB
4 Stan Abel 1AA	4 Migliosi Giulia 1AA
5 Aquino Davide 1AC	5 Gentili Aurora 1AA
6 Spaccini Daniele 1AD	6 Piselli Arianna 1AA

POSIZIONI LCLASSI 2A

Maschi	Femmine
1 Simoncini Diego 2AB	1 Davila Mara Kimora 2AA
2 Pierucci Manuel 2AE	2 Bianchi Alessandra 2AA
3 Giugliarelli Mattia 2AB	3 Zougrana Rebecca 2AD
4 Canali Andrea 2AE	4 Savin Adriana 2AD
5 Rondanini Paolo 2AA	5 Montecucco Aurora 2AE
6 Ricci Cipolloni Luca 2AC	6 Pasquini Caterina 2AC

POSIZIONI CLASSI 3A

Maschi	Femmine
1 Antognarelli Luca 3AB	1 Baiocco Benedetta 3AC
2 Sgalla Lorenzo 3AC	2 Cardinali Eleonora 3AA
3 Ragusa Andrea 3AB	3 Gaggioli Martina 3AB
4 Sprincean Matteo 3AA	4 Catana Marta 3AC
5 Piccioni Pignani Lorenzo 3AD	5 Mencarelli Lucia 3AA
6 Lucaroni Riccardo 3AB	6 Baldella Chiara 3AB

Maria Sara Pasquini 3AC

Lorenzo Pecetti, 2AC

Victoria Mile 1AD

Matteo Fezzuoglio 1AD

Gli inviati della nostra Redazione: Matteo, Lorenzo, Maria Sara e Vittoria





Inviati speciali!





Inviati speciali!



I Reportage: Natale al Centro Storico



I Reportage: Natale al Centro Storico



I Reportage: i luoghi "verdi" di Perugia



La Redazione alla scoperta della Perugia sotterranea



La Redazione

